

Seduta del

Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-436

DEFINIZIONE DEI CRITERI OPERATIVI A CUI ISPIRARE IL MODELLO DI AGGREGAZIONE INDUSTRIALE E SOCIETARIA TRA AMIU S.P.A. ED IREN AMBIENTE S.P.A.

Emendamenti proposti dalla Giunta

ALLA VOCE “I PRINCIPALI TERMINI E CONDIZIONI DISCIPLINANTI L’OPERAZIONE” (TERM SHEET) RIPORTATO IN PREMESSA E COME ALLEGATO LETTERA A):

1) Inserire al punto “**NATURA E OBIETTIVI DELL’OPERAZIONE**” del Term Sheet:

- Lettera(i) secondo capoverso **eliminare** “Detti apporti potranno altresì prevedere soluzioni finalizzate allo smaltimento dei rifiuti anche al di fuori del territorio della Città Metropolitana di Genova e della Regione Liguria, purché nel rispetto dei vincoli discendenti dal Piano Metropolitan, dal Piano d’Ambito, dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti e dalla normativa regionale e statale.

e **sostituire** con: “Detti apporti potranno prevedere soluzioni finalizzate allo smaltimento dei rifiuti anche al di fuori del territorio della Città Metropolitana di Genova, purché nell’ambito della Regione Liguria, e nel rispetto dei vincoli discendenti dal Piano Metropolitan, dal Piano d’Ambito, dal Piano Regionale di gestione dei rifiuti e dalla normativa regionale e statale. Considerata la specificità dell’impiantistica per il trattamento della frazione organica, potranno essere considerate soluzioni di localizzazione anche al di fuori della Regione Liguria;

- lettera (iv) dopo le parole “pro tempore vigente)”, inserire **mantenendo la sede legale e operativa della società a Genova.**
- Sostituire integralmente la lettera vi) con “**confermare gli attuali livelli occupazionali, i CCNL vigenti nel gruppo AMIU (CCNL Utilitalia Servizi Ambientali, CCNL personale Porti, CCNL chimici) e le posizioni giuridiche economiche esistenti derivanti dai relativi contratti e dagli accordi aziendali vigenti, ricercando, in coerenza con e in funzione degli obiettivi del Piano Industriale Ottimizzato, soluzioni di miglioramento organizzativo, nonché di stabilizzazione delle situazioni di precariato aziendale consolidate.**”

2) Sostituire al punto “**DEFINIZIONI**” lettere x) e gg)l e parole “Linee Guida del Piano Industriale ottimizzato” con “Linee Guida per l’elaborazione del Piano Industriale ottimizzato”

Inserire al punt 2 – **STRUTTURA DELL’OPERAZIONE**- Aumento di capitale 2 – conferimento 2- dopo la lettera b) le parole “sull’assunto di un controllo pubblico in IREN s.p.a..”

3) Inserire al punto “ **STATUTO, PRINCIPI DI GOVERNANCE E PATTI PARASOCIALI**”:

- al punto **2. Poteri del Presidente e dell’Amministratore Delegato** (i) inserire la lettera b) dopo le parole “audit interno della società” le parole “**ivi inclusa la funzione di vigilanza e controllo dell’esatto adempimento dei contratti di servizio in essere**”;

- dopo la lettera l) il seguente capoverso:

“**Resta inteso che per l’esercizio della delega di cui al punto 2 (ii) lettera d), l’Amministratore delegato dovrà preventivamente informare il Presidente in ordine ai termini della negoziazione e preventivamente consultarsi sui possibili esiti nelle fasi di negoziazione.**”

4) di sostituire il primo capoverso del punto “ LIVELLI OCCUPAZIONALI E IDENTITA’ DI AMIU” :

“Le Parti convengono sin d’ora che l’Operazione dovrà confermare gli attuali livelli occupazionali avuto specifico riguardo per la normativa e per i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, ricercando, in coerenza con e in funzione degli obiettivi del Piano Industriale Ottimizzato, soluzioni di miglioramento organizzativo, nonché di stabilizzazione delle situazioni di precariato aziendale consolidate.”

con il seguente testo:

“**Le Parti convengono sin d’ora che l’Operazione dovrà confermare gli attuali livelli occupazionali, i CCNL vigenti nel gruppo AMIU (CCNL Utilitalia Servizi Ambientali, CCNL personale Porti, CCNL chimici) e le posizioni giuridiche economiche esistenti derivanti dai relativi contratti e dagli accordi aziendali vigenti, ricercando, in coerenza con e in funzione degli obiettivi del Piano Industriale Ottimizzato, soluzioni di miglioramento organizzativo, nonché di stabilizzazione delle situazioni di precariato aziendale consolidate.**

Le Parti convengono inoltre il mantenimento dell’attuale modello di relazioni sindacali oggi vigente in AMIU s.p.a.”

5) eliminare al punto - **LIVELLI OCCUPAZIONALI E IDENTITA’ DI AMIU** - il secondo capoverso:

“Le Parti convengono, inoltre – e in tal senso il Comune si impegna per il fatto della Società, anche ai sensi dell’art. 1381 cod. civ. – che Amiu manterrà inalterata l’attuale composizione e numero degli organici con contratti di lavoro a tempo indeterminato sino al completamento dell’Operazione.”

NEL TESTO DELLA DELIBERA

6) Di inserire alla lettera d) delle premesse e al punto 2 lettera d) del dispositivo dopo le parole linee guida le parole “ **per l’elaborazione**”.

7) Di sostituire sia in premessa che nel dispositivo.. dopo ..formulare specifici indirizzi al management di AMIU S.p.A affinché proceda:

lettera c) dopo la parola “presentazione” eliminare “per la relativa approvazione da parte della”

e sostituire con la parola “alla” ed eliminare dopo la parola “piano” la parola “finanziario”;

la lettera g) “alla verifica, di concerto con Iren Ambiente, della sussistenza delle condizione per rivolgere istanza di aggiornamento della scadenza del contratto di servizio da presentarsi ai sensi art. 3 bis, comma 2 bis, legge 148/2011” con :

ad avviare, da subito, congiuntamente ad IREN, tutte le attività istruttorie necessarie alla presentazione dell’istanza motivata di proroga del contratto di servizio da determinarsi, ai sensi art. 3 bis, comma 2 bis, legge 148/2011, in relazione al tempo massimo consentito.

Eliminare sia nelle motivazioni che nel dispositivo la lettera (i)

8) Inserire al punto 7) del dispositivo: **di dare mandato ad AMIU ad avviare un confronto con le OOSS per la definizione di un accordo aziendale che preveda la deroga al limite temporale dei 36 mesi previsti per i contratti a tempo determinato, ai sensi dell’art. 19 comma 2 del Dlgs n. 81/2015.**

Inserire al punto 8) del dispositivo : **“di riconoscere ad Amiu s.p.a. la possibilità di sottoporre all’approvazione dell’Ente competente la ridefinizione dei termini temporali di tariffazione degli extra costi 2015-2016, in modo da garantire il miglior equilibrio tra il contenimento degli aumenti tariffari e l’equilibrio economico-finanziario della società”**

9) Rinumerare il punto 7) del dispositivo come punto 9)

SOSTITUIRE L’ALLEGATO B “LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE OTTIMIZZATO “ con il nuovo allegato B “LINEE GUIDA PER L’ELABORAZIONE DEL PIANO INDUSTRIALE OTTIMIZZATO” di cui si riporta il contenuto.

Ad esito della manifestazione di interesse da parte di IREN, alle proposte industriali in essa contenute, alla procedura di aggregazione societaria di AMIU indetta dal Comune di Genova, è ora necessario avviare un tavolo di lavoro tra IREN e AMIU per una revisione condivisa del Piano Industriale di AMIU, avviando il confronto secondo i principi e le proposte contenute nel *Term Sheet* e le linee guida sotto riportate.

Tenuto conto, del quadro di riferimento normativo e pianificatorio, della «specificità» della Città di Genova, della necessità di elaborare una proposta per superare definitivamente l’attuale stato di emergenza, vengono definiti i seguenti obiettivi:

1. **Consolidare l’assetto societario di AMIU affinché possa sviluppare una proposta innovativa per le città metropolitane ed avere un ruolo strategico in ambito regionale.**
2. **A regime: realizzare un sistema impiantistico che, oltre a chiudere il ciclo integrato di raccolta, trattamento e smaltimento con impianti propri in ambito metropolitano o regionale, costituisca anche un riferimento strategico a livello regionale in linea con gli indirizzi consolidati di massimizzazione del recupero di materia e di minimizzazione dell’avvio a smaltimento.**
Nel regime transitorio, che dovrà essere limitato al tempo necessario all’entrata in funzione degli impianti, anche in più fasi, prevedere una gestione dei flussi di smaltimento che permetta, nell’ambito delle indicazioni della Regione Liguria, di ottimizzarne i costi anche attraverso l’eventuale conferimento fuori regione.
3. **Individuare le corrette modalità per assicurare un controllo pubblico sui servizi erogato,**

sugli standard di qualità e sul soddisfacimento delle esigenze dell'utenza.

4. **Contenimento dei costi in relazione al modello di gestione proposto, al nuovo sistema impiantistico, anche grazie a sinergie e valorizzazione di know-how di Iren, che generi un piano industriale rinnovato da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, previo confronto tra l'Amministrazione Comunale e le organizzazioni sindacali confederali, territoriali e aziendali,;**
5. **Minimizzare i disagi per i cittadini, attraverso una modalità di raccolta adeguata e compatibile con la specificità della Città di Genova, con l'introduzione di sistemi di premialità e incentivazione dei comportamenti virtuosi.**

Il Comune di Genova ha approvato e sottoposto a Città Metropolitana e a Regione Liguria, il progetto organizzativo per la raccolta dei rifiuti solidi e urbani per competenza, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Tale piano, sviluppato da CONAI, dovrà essere rivisto e ottimizzato dal punto di vista della sostenibilità ambientale ed economica, alla luce dell'aggregazione societaria, assicurandone la coerenza con la cornice normativa regionale, nazionale e l'armonizzazione con il Piano Metropolitanamente attualmente in procedura di VAS. Il nuovo piano ottimizzato determinerà, di conseguenza, la progettazione del nuovo sistema impiantistico valorizzando anche gli attuali assets di Amiu.

Nell'analisi della situazione impiantistica Ligure, il Polo impiantistico di Scarpino assume valenza strategica: l'importanza del suo sviluppo, soprattutto nel contesto dell'attuale emergenza in cui la stessa Regione si trova, lo rende indispensabile dando risposta alla carenza di impianti del nostro territorio creando un polo impiantistico integrato.

La realizzazione del polo impiantistico, comprendente un impianto di trattamento per la valorizzazione del rifiuto indifferenziato e un impianto TMB con il recupero della materia, diventa l'elemento imprescindibile per il superamento dell'emergenza e per la gestione ordinaria del ciclo integrato dei rifiuti, ma al tempo stesso innovativa e attuale con gli indirizzi comunitari.

Il processo di valorizzazione delle frazioni residuali, derivanti dal trattamento meccanico-biologico, dovrà perseguire l'obiettivo di minimizzare il conferimento degli scarti in discarica, limitandoli a quanto non più recuperabile, valorizzando tutte le frazioni di rifiuto riciclabile.

Obiettivo prioritario sarà l'avvio della coltivazione della discarica di Scarpino 3 entro il 2017 e la realizzazione del nuovo impianto di trattamento meccanico-biologico al fine di garantire l'autosufficienza nel più breve tempo possibile e comunque entro il 2018.

Considerando la carenza impiantistica nell'ambito di riferimento, il fabbisogno della componente delle frazioni organiche raccolte in modo differenziato, che dovrà essere trattata in impianti anaerobici con la produzione di biometano, sarà soddisfatto anche valutando la capacità di trattamento di impianti esistenti.

